

CURRICOLO VERTICALE

Dalla secondaria di 2° grado alla primaria

“G. TURRISI COLONNA” S.S. DI 2° GRADO CATANIA - “Q. MAIORANA” S.M.S. 1° GRADO CATANIA –

“G. FAVA” SCUOLA PRIMARIA MASCALUCIA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



DOCENTI: M. CARAMAGNO, MARIKA DE PETRO, LUISA GIACOBBE, TIZIANA SALAFIA

Sommario

CURRICOLO VERTICALE	3
LA LOGICA DELLA COMPETENZA	4
CURRICOLO VERTICALE	5
COMPETENZE CHIAVE.....	5
AMBITI DISCIPLINARI	8
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPREDIMENTO	12
METODOLOGIE	15
VERIFICA DEL PROCESSO DIDATTICO E VALUTAZIONE	16
TABELLA DEI LIVELLI.....	17
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO.....	17
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	18
SCUOLA PRIMARIA.....	19

CURRICOLO VERTICALE

Sulla base delle indicazioni del Quadro di Riferimento Europeo e **dell'ex INDIRE, oggi ANSAS**, il gruppo di lavoro costituito da docenti dei tre ordini di scuola – Primaria, Secondaria di I grado, Secondaria di II grado – ha stilato, nell'anno scolastico 2015-2016, le basi per la costruzione di un curriculum verticale per competenze: definizione delle competenze chiave di cittadinanza, sfondo etico-culturale, nuclei fondanti, interconnessioni e azioni di continuità, traguardi delle competenze in progressione in uscita dalla scuola secondaria di II e I grado alla scuola primaria.

La scuola, attraverso le varie discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, organizza e accresce le conoscenze e le abilità attraverso l'alfabetizzazione, l'approfondimento delle tecnologie informatiche e in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione della realtà contemporanea. Essa sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta degli allievi, aiutando gli stessi ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e di formazione.

La scuola del primo ciclo promuove il pieno sviluppo della persona, accompagna l'elaborazione del senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La scuola primaria, in particolare, mira all'acquisizione degli apprendimenti fondamentali; la scuola secondaria di primo grado promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La scuola secondaria di II grado ha come finalità e obiettivi educativi la formazione dell'uomo e del cittadino, nella sua dimensione nazionale ed europea, per rispondere sia ai bisogni educativi individuali, sia alle nuove esigenze poste dallo sviluppo culturale, economico e sociale.

Il curriculum verticale per competenze è un percorso educativo-didattico che, adottando forme di flessibilità nel rispetto della diversità e dei diversi ritmi di apprendimento, viene costruito per garantire il successo formativo degli alunni. Esso si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale, l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti, il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione (**autonomia “funzionale”** delle scuole di *Giancarlo Cerini*).

Il curriculum si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti (OSA) e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. Al termine di ognuno dei tre ordini di Scuola, sono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano gli itinerari da seguire nell'azione educativa e aiutano a finalizzare gli interventi per lo sviluppo integrale delle alunne e degli alunni.

LA LOGICA DELLA COMPETENZA

Per competenza s'intende la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, etc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Le competenze chiave servono per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Promuovere la cittadinanza attiva è diventato uno degli obiettivi principali dei sistemi educativi in tutta Europa, come indicato nel Quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione (ET2020).

La logica del **curricolo per competenze** è il profilo finale: che ragazzo/a dovrà essere? Definiti i bisogni di apprendimento del discente, la logica è l'apprendimento integrato per piani: cominciamo a progettare dai traguardi (dalla competenza alla strumentalità di base), dalla scuola secondaria di II grado alla scuola del primo ciclo. Per questo motivo abbiamo scelto di **capovolgere la progressione tradizionalmente attuata in un curricolo verticale: siamo partiti dalla secondaria di secondo grado e abbiamo proseguito a ritroso.**

Il nostro punto di partenza non è stato la scuola primaria ma la fine del biennio della secondaria di secondo grado, perché è quello il momento in cui l'obbligo scolastico finisce e gli alunni potrebbero lasciare la scuola. Allora occorre chiedersi come dovrà essere un ragazzo o una ragazza che lascia la scuola, quale bagaglio culturale dovrà avere, quale persona dovrà essere. Noi crediamo sia in quest'ottica e con questa prospettiva che bisogna lavorare nel ciclo precedente. Infatti, costruire un curricolo per competenze implica, da parte della scuola e dei docenti, avere ben chiari i traguardi di padronanza e di sviluppo del percorso formativo disteso in cicli lunghi, in modo tale che i contenuti dei saperi, da conoscere e da usare, le abilità e le competenze da acquisire, siano effettive tappe, passaggi reali che arricchiscono, completano e danno significato alla competenza generale, fissata come traguardo finale del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che non abusa della lezione espositiva, ma che sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva. Si snoda attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare. Se il "principiante" è colui che sa, il "competente" è colui che sa cosa fare con ciò che sa, mettendo in gioco le proprie attitudini, i "dialoghi interni" e gli strumenti esterni che ha a disposizione.

Definita la competenza attesa, l'insegnante, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle capacità e dalle potenzialità dinamiche delle alunne e degli alunni, indirizza e aiuta gli allievi a trasformare le proprie conoscenze e le proprie abilità in competenze sempre in evoluzione, adatte a situazioni nuove in cui essi, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi, praticano analogie e astrazioni.

Si sviluppano così negli alunni oltre alle conoscenze disciplinari anche quelle competenze messe in atto ogni qualvolta si affronta un compito o si risolve una situazione problematica e che, proprio per il loro andare oltre le abilità, coinvolgono in pieno la loro personalità, dal punto di vista cognitivo, emotivo, operativo e sociale. E' il processo che porta alla meta-conoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in situazioni diverse.

CURRICOLO VERTICALE

COMPETENZE CHIAVE

Competenze chiave	Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Progressione delle competenze
<p>IMPARARE AD IMPARARE <u>Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro</u> Si facilita lo sviluppo della competenza con: Il collegamento con apprendimenti pregressi. La conoscenza: delle proprie modalità di apprendimento, dei tipi di compiti da svolgere, delle strategie da applicare nelle attività di studio.</p>	<p>Scoperta e riconoscimento di regole generali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificare una struttura; • scoprire le fasi di un processo; • scoprire concetti, strumenti logici, modelli e procedure operative; • categorizzare e riconoscere la tipologia delle informazioni; • trasferire le conoscenze in contesti diversi; • memorizzare concetti, regole, modelli, procedure, pratica del transfert per: -l'uso delle conoscenze in situazioni simili -l'uso delle conoscenze in situazioni nuove <p>Sistematizzazione delle nuove acquisizioni in una rete di concetti organizzati in scripts, strutture, schemi per:</p> <p>Conoscere/comprendere: Scoprire, sperimentare (ascoltare, osservare, decodificare vari linguaggi), riflettere, analizzare, sintetizzare.</p> <p>Memorizzare: regole, procedure, linguaggi specifici, strutture cognitive per ricordare, ripetere, riprovare, rielaborare, rileggere, riutilizzare procedure metodologiche proprie delle aree disciplinari.</p> <p>Integrare le conoscenze: approfondire i concetti, costruire mappe concettuali e</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO <u>Potenziamento della competenza attraverso:</u> Utilizzo consapevole del proprio sapere per la costruzione di nuove conoscenze, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rielaborazione dei concetti secondo criteri di astrazione logico-deduttivi; • autonomia di sistemazione e integrazione degli strumenti cognitivi (costruzione di modelli, mappe concettuali da utilizzare in situazioni simili e diverse); • memorizzazione di regole, procedure, ecc ... in funzione di percorsi ulteriori; padronanza nella capacità di operare sintesi: cogliere autonomamente nessi e relazioni complesse. <p>Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento; • autonomia nella ricerca di fonti e materiali funzionali al proprio percorso; • studio personale per memorizzare ed approfondire; • valutazioni autonome ed approfondite. <p>SCUOLA PRIMARIA <u>Potenziamento della competenza attraverso:</u> Rielaborazione di dati e informazioni per</p>

	di sintesi, trasferire le conoscenze in contesti diversi.	<ul style="list-style-type: none"> • ristrutturare le proprie conoscenze da cui trarre deduzioni (risalire dalle informazioni al concetto); • identificare gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti e informazioni; • costruzione o applicazione di una rappresentazione di supporto; • sintesi tratte da diverse fonti di informazione; • valutazioni generiche sulle argomentazioni/informazioni;
--	---	--

Competenze chiave	Interconnessioni/azioni di continuità	Progressione delle competenze
<p>COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI, RAPPRESENTARE EVENTI</p> <p>1)comprensione 2)comunicazione</p> <p><u>Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale - e non - in vari contesti. Avvalersi di una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</u></p> <p>Si facilita lo sviluppo della competenza con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comunicazione decentrata per esprimere idee, punti di vista, teorie; • l'apprendimento contestualizzato della lettoscrittura; • il riconoscimento del “cattivo lettore”, per distinguerlo dal dislessico. 	<p>Linguaggio verbale per raccontare, dialogare, spiegare, chiedere spiegazioni nel corso della ricostruzione delle attività didattiche effettuate.</p> <p>Ascolto per comprendere e ripetere un messaggio in una forma di equivalente significato.</p> <p>Utilizzo del linguaggio verbale per animazioni e drammatizzazioni teatrali.</p> <p>Utilizzo del linguaggio verbale per rielaborare informazioni</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO</p> <p><u>Potenziamento della competenza attraverso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura “significativa” di messaggi di diverso genere, espressi con linguaggio specifico (letterario, scientifico, tecnico, simbolico ...); • analisi di contenuti, linguaggi e funzioni comunicative in testi complessi; • rielaborazione finalizzata: pianificazione del testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo; • rappresentazione e argomentazione di eventi, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari; • avvio ad uno stile personale di scrittura . <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p><u>Potenziamento della competenza attraverso:</u></p> <p>interazione pertinente nella conversazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • contestualizzazione della comunicazione: argomento, funzione/scopo, contesto; • costruzione della semantica e della struttura del linguaggio (componenti, funzioni);

		<ul style="list-style-type: none"> • comprensione e analisi testuale; • pianificazione del testo scritto; • riflessione sul testo e sua rielaborazione.
--	--	--

Competenze chiave	Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Progressione delle competenze
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>Collaborare e partecipare</p> <p><u>Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro.</u></p> <p>Si facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la suddivisione di compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli alunni; • la facilitazione dell'apprendimento con i pari; • la valutazione formativa; • l'incremento della relazione di aiuto tra pari. <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p><u>Pensare ed agire in modo autonomo e interdipendente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso gli altri e l'ambiente.</u></p>	<p>Rispetto dei punti di vista degli altri. Riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro. Collaborazione con gli altri per uno scopo comune. Motivazione alle regole. Fondamento delle attività scolastiche sulle regole. La diversità recepita come risorsa.</p> <p>Riconoscimento del valore delle regole . Assunzione della responsabilità personale. Assunzione di incarichi calibrati. Abitudine ad organizzare il lavoro in modo autonomo. Abitudine alla metacognizione.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p><u>Potenziamento della competenza attraverso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione e risoluzione dei conflitti in modo autonomo; • patteggiamento delle proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche; • valorizzazione delle proprie capacità lavorando con gli altri; • scoperta delle potenzialità degli altri. <p>SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO</p> <p><u>Potenziamento della competenza attraverso:</u></p> <p>Scelta consapevole del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione dei propri limiti (partecipazione attiva secondo le proprie capacità); • valorizzazione delle competenze altrui; • accettazione e collaborazione con ogni tipo di diversità; • uso dell'argomentazione per patteggiare le proprie convinzioni; • interazione cooperativa nel gruppo di lavoro.

<p>Si facilita lo sviluppo della competenza con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'implemento dell'autostima e della fiducia in sé; • l'assenza di modelli rigidi e prescrittivi decontestualizzati; • la riflessione sulla propria ed altrui emotività; -incoraggiamento al pensiero divergente.
--

<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Potenziamento della competenza attraverso:</u> senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti; • comprensione del disagio altrui e attuazione di aiuto. <p>SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Potenziamento della competenza attraverso:</u> interiorizzazione delle regole condivise; • comportamento funzionale alle diverse situazioni (nel rispetto dei principi democratici); • assunzione di atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad esperienze di gruppo contrarie ai propri ideali etici); • assunzione consapevole di incarichi (lo studio, gli altri impegni scolastici e non).

AMBITI DISCIPLINARI

Scuola secondaria II grado	Scuola secondaria I grado	Scuola primaria
Italiano	Italiano	Italiano
Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione del primo biennio	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita
<ul style="list-style-type: none"> • Colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte; • pone l'attenzione sull'uso della lingua 	<p>1° media</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende la struttura e il messaggio esplicito di un testo; • riflette sui propri errori tipici, segnalati dal 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a discussioni di classe o di gruppo formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione; • ascolta e comprende testi orali cogliendone il

<p>orale, scritta e trasmessa e sulle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • impara a rispettare la produzione orale in sintonia con l'uso dei verbi, con l'ordine dei temi e dell'efficacia espressiva; • impara a controllare la produzione scritta, la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e sa compiere adeguate scelte lessicali. 	<p>docente allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza il messaggio dei testi per affrontare situazioni di vita quotidiana; • elabora testi di diverso tipo corretti ortograficamente, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario; • realizza forme diverse di scrittura creativa anche in collaborazione coi compagni; • utilizza la videoscrittura per la produzione di testi; • utilizza un linguaggio adeguato alle varie situazioni; • usa un lessico adeguato all'esperienza e all'età. <p>2° media</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua gli elementi costitutivi di un testo, distinguendo le varie tipologie; • coglie le potenzialità espressive del linguaggio poetico attraverso la conoscenza formale; • apprezza il piacere della lettura dei testi poetici e narrativi della letteratura italiana; • interviene su un tema affrontato nello studio fornendo la sua opinione con motivazioni valide e pertinenti attingendo anche alla propria esperienza; • utilizza le conoscenze linguistiche e 	<p>senso, le informazioni principali e lo scopo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; • scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti e li rielabora; • capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio; • padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.
--	---	---

	<p>metalinguistiche per produrre testi corretti, coerenti e coesi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza la videoscrittura per la produzione di testi; • riconosce ed utilizza nel parlato e nella produzione scritta le parti del discorso e elabora enunciati con coerenza logica; • riflette sui propri errori tipici, segnalati dal docente, allo scopo di imparare ad autocorreggerli. <p>3° media</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende i dati, il linguaggio e la struttura di un testo; raccoglie informazioni in un testo e inferisce dati; • sa leggere il contesto storico e i messaggi per riflettere; • riconosce prospettive, punti di vista diversi, informazioni e opinioni; • comprende e commenta il linguaggio e i messaggi di un testo poetico; • riconosce la struttura della lingua e arricchisce il lessico. 	
Latino	Latino (potenziamento Italiano)	

<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliora le competenze della lingua italiana attraverso la comprensione dell'evoluzione fonetica dal latino al volgare; • comprendere gli aspetti salienti della cultura greco-latina; • legge in modo scorrevole; • conosce la morfologia di nome, aggettivo, pronomi e verbo; la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali, presentate in parallelo alla morfologia; il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole; • ha acquisito le strutture morfosintattiche a partire dal nucleo semantico (verbo+ soggetto); • ha acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei testi di più facile fruizione e degli autori più noti; • attraverso il confronto con l'italiano e le 	<p>Il latino non rientra tra le materie curricolari, tuttavia elementi di storia, cultura e lingua sono contemplati nell'offerta formativa della scuola, intesi come potenziamento della lingua italiana.</p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliora le competenze della lingua italiana attraverso la comprensione dell'evoluzione fonetica dal latino al volgare; • comprende gli aspetti salienti della cultura classica; • legge in modo scorrevole; • conosce la morfologia, la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali, il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole; • ha acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura dei testi di più facile fruizione e degli autori più noti. 	
--	---	--

lingue straniere note, ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere.		
---	--	--

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPREDIMENTO

Scuola secondaria di II grado	Scuola secondaria I grado	Scuola primaria
<p>Primo anno La narrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il testo narrati o letterario (la storia, i personaggi, lo spazio e il tempo, il narratore, riassumere un testo narrativo) • Il cinema, un'altra narrazione (la storia, i personaggi, lo spazio e il tempo) • La narrazione breve • Il romanzo • Il romanzo della crisi • La letteratura d'intrattenimento <p>La linguistica: La comunicazione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cronaca e intervista • Testo espositivo e relazione • Testo argomentativo e recensione <p>Epica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'epica greca • I poemi omerici • Iliade: Proemio, La morte di Patroclo, La 	<p>Prima media</p> <p>1. Nucleo tematico Generi e tipologie testuali (fiaba, favola, mito, poesia). Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le tecniche di lettura utili per la comprensione. • Legge ad alta voce e in modo espressivo permettendo a chi ascolta di seguire e comprendere. • Si esprime in modo chiaro e adeguato allo scopo. • Riconosce, analizza ed utilizza opportunamente i vari elementi morfologici di una comunicazione scritta e orale. <p>2. Nucleo tematico Produzione di testi semplici (produzioni personali, brevi racconti, riassunto, descrizione, parafrasi) Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflette sulla consegna e organizza il tempo 	<p>Ascolta e parla</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Comprende il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione. • Formula domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. • Racconta esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

<p>morte di Ettore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Odissea: Proemio, Penelope e Telemaco, Odisseo e Nausicaa, Polifemo, Maga Circe) • L'epica romana • Eneide: Proemio, Laocoonte, Didone ed Enea, Eurialo e Niso). <p>Secondo anno La poesia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il significato: il linguaggio della poesia • Le caratteristiche della poesia • Il linguaggio figurato • Il significante: la struttura del testo poetico • Parafrasi e commento • Percorso sulla poesia delle origini <p>Il teatro</p> <ul style="list-style-type: none"> • I metodi del teatro • La struttura del testo drammatico e i personaggi • I generi del teatro • La rappresentazione nel mondo antico <p>Il romanzo "I Promessi Sposi"</p>	<p>a disposizione per produrre un testo scritto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elabora liste di idee e grappoli associativi. <p>3. Nucleo tematico Riflessione sulla lingua Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce, analizza ed utilizza opportunamente i vari elementi morfologici di una comunicazione orale e scritta. <p>Seconda media</p> <p>1. Nuclei tematici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Generi e tipologie testuali: testo narrativo e poetico; testo informativo. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i temi e i messaggi espliciti ed impliciti di un testo. • Analizza personaggi, situazioni e relazioni. • Individua scopo, messaggio ed intenzione comunicativa dell'autore. • Esegue la parafrasi e l'analisi di un testo poetico partendo da una traccia data. <p>2. Nuclei tematici Produzione di testi scritti (produzioni personali, brevi racconti, diari, lettere, mail, analisi del testo guidate) Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi corretti, anche con supporto informatico, a seconda degli scopi e dei destinatari. <p>3. Nucleo tematico Riflessione sulla lingua Abilità</p>	<p>Legge e scrive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Sfrutta le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. • Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.). • Legge testi narrativi, descrittivi, poetici, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. • Raccoglie le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produce testi scritti (diario, lettera, autobiografia, articoli di cronaca, parafrasi) adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni e utilizzando anche programmi di videoscrittura. • Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale,
--	---	---

- Individua e utilizza correttamente le funzioni logiche di una proposizione

Terza media

1. Nucleo tematico

Generi e tipologie testuali: testo narrativo, argomentativo, espressivo, informativo, poetico

Abilità

- Comprende le informazioni esplicite e implicite.
- Coglie la struttura del testo narrativo.
- Colloca i brani in un contesto storico e geografico.
- Coglie i temi sollevati dai testi; riflette sul messaggio dell'autore.
- Sa scrivere in ambientazioni e prospettive diverse.
- Sa analizzare e commentare una poesia esprimendo riflessioni e giudizi personali.

2. Nucleo tematico

Riflessioni sulla lingua

Abilità

- Riconosce, analizza e produce gli elementi della frase complessa.
- Utilizza gli strumenti della comunicazione e un lessico specialistico di base, secondo i campi di discorso.
- Riconosce l'etimologia di parole e le utilizza adeguatamente.
- Riconosce e confronta le varietà linguistiche regionali

3. Nucleo tematico

Produzione di testi di diversa tipologia

Abilità

rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

- | | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Produce testi scritti, anche con supporto informatico, a seconda degli scopi e dei destinatari. • Struttura ed elabora testi semplici e complessi; argomenta da diversi punti di vista. • Organizza l'analisi e il commento di un testo poetico. | |
|--|--|--|

La scelta dei contenuti è guidata dalla necessità di fornire un valido bagaglio cognitivo che risponda a criteri di chiarezza, significatività, interesse, interdisciplinarietà e che assolva la funzione formativa di sviluppo delle competenze disciplinari, interdisciplinari, civiche e sociali.

METODOLOGIE

In ordine alle metodologie didattiche si adottano le seguenti scelte di fondo:

- Metodo induttivo-deduttivo per favorire lo sviluppo delle capacità di astrazione e di sintesi.
- Metodo euristico per agevolare la ricerca e la soluzione di problemi e la scoperta di sé e per favorire il lavoro di gruppo abituando alunno ha rapportarsi con gli altri, a spendere le proprie competenze per un fine comune, a superare l'individualismo.
- Metodo laboratoriale con apertura e flessibilità metodologica e personalizzazione dell'insegnamento, per consentire di variare e adattare il metodo e gli strumenti ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun allievo e di ciascuna classe.
- Metodo scientifico articolato in individuazione del problema e degli scopi, formulazione di ipotesi e loro verifica.

Dette metodologie hanno la finalità di:

- rendere l'alunno soggetto attivo del progetto didattico;
- privilegiare i percorsi dal semplice al complesso;
- favorire la problematizzazione degli argomenti;
- promuovere il dialogo educativo e il dibattito;
- utilizzare il lavoro di gruppo ai fini della socializzazione e dell'apprendimento;
- organizzare la progettazione coordinata tra più discipline;

- organizzare attività a classi aperte e/o di tipo laboratoriale, adeguate al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze sociali di ciascun alunno;
- utilizzare tecnologie informatiche e multimediali per una didattica inclusiva.

VERIFICA DEL PROCESSO DIDATTICO E VALUTAZIONE

La **valutazione** costituisce una fase fondamentale del processo insegnamento-apprendimento poiché verifica il lavoro svolto, le scelte di fondo operate dalla scuola e le procedure adottate. Essa, pertanto, riguarda sia le competenze acquisite dagli allievi, sia la validità del processo formativo. La valutazione ha lo scopo di valorizzare il percorso formativo degli studenti, di evitare l'accumulo di eventuali lacune, di stimolare la motivazione ad apprendere, di consentire il positivo conseguimento degli obiettivi formativi, nazionali e locali. La valutazione del processo formativo e di apprendimento, quindi, tiene conto dei seguenti aspetti: livelli culturali di partenza, applicazione allo studio, partecipazione, assiduità, conseguimento dei risultati attesi e acquisizione delle competenze formative e di cittadinanza attiva.

La **verifica** dei risultati prefissi parte da un'attenta e costante osservazione delle allieve e degli allievi come persona, tenendo conto di quanto egli possa dare in rapporto all'età, alle capacità, ai suoi problemi, agli interessi personali, al valore che attribuisce alla scuola.

Le verifiche non si basano soltanto su tecniche oggettive (test, questionari, prove oggettive di profitto, ricerche, lavori di gruppo ecc.) ma anche soggettive (dialoghi, domande, colloqui, analisi, interpretazioni, produzioni personali, etc.) e danno luogo a varie fasi di valutazione.

Le attività di verifica e di valutazione sono collegate alle varie fasi dell'attività didattica e hanno sempre valenza formativa, oltre che sommativa. Quanto ai tempi, la valutazione è iniziale, intermedia, finale. Infatti abbiamo una valutazione diagnostica, una formativa e una sommativa.

La **valutazione diagnostica** è tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive, viene effettuata a inizio d'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza.

La **valutazione formativa** è tempestiva e periodica e si effettua in itinere e alla conclusione di unità di lavoro a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte e colloqui orali/interrogazioni a conclusione di ogni unità di lavoro.

La **valutazione sommativa** avviene alla fine del percorso ed è utile come elemento di controllo relativo ai livelli di abilità e competenze acquisite dagli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La **valutazione finale** ha carattere orientativo e si basa sull'esame di molteplici elementi: partecipazione, impegno personale, autonomia, metodo di lavoro, collaborazione, rispetto dei diritti degli altri e delle regole di convivenza, comprensione dei problemi, progressi rispetto ai livelli di partenza e di acquisizione delle competenze previste a conclusione della scuola primaria, di quella secondaria di primo e del primo bienni della scuola secondaria di secondo grado.

TABELLA DEI LIVELLI

In coerenza con le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti sono quelli indicati nelle seguenti tabelle per i tre ordini di scuola:

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Livelli	Significato
1° LIVELLO Voto 1/3	1/2 : Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione assenti, anche se sollecitati. Autonomia e autoregolazione insufficienti. 3 : Assenza di impegno, conoscenze episodiche e frammentarie. Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze, esposizione lacunosa ed impropria. Evidenti difficoltà nell'inserimento nei contesti di lavoro.
2° LIVELLO Voto 4/5 LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	4: Conoscenze scarse, del tutto insufficiente la loro rielaborazione, limitate capacità di revisione e applicazione. Impegno discontinuo, autonomia insufficiente. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro. 5: Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti essenziali. Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente.
3° LIVELLO Voto 6 LIVELLO BASE	6: Sufficienti livelli di conoscenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti. Autonomia ed impegno incerti.
4° LIVELLO Voto 7-8	7: Conoscenze ed abilità possedute in modo essenziale, applicate con sicurezza in contesti noti. Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. Impegno e partecipazione costanti. 8: Costante impegno, sicura applicazione delle conoscenze, buone capacità di elaborazione. Sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione. Buone

LIVELLO INTERMEDIO	competenze concettuali (di argomentazione, di sintesi, di rielaborazione personale). Adeguato l'inserimento nei contesti relazionali e di lavoro.
5° LIVELLO Voto 9-10 LIVELLO AVANZATO	9: Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi, in ambienti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti. 10: Livello più alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Autoregolazione dei processi di apprendimento e di padronanza. creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Autoregolazione dei processi di apprendimento e di padronanza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

voto	Descrittori del livello di apprendimento
10	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, risoluzione di problemi con sicurezza, rielaborazione autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti, espresse in modo brillante.
9	Ascolto attivo e completo, conoscenze approfondite, preparazione culturale notevole, presenza di interessi personali. Uso articolato e appropriato dei linguaggi specifici. Risoluzione pertinente dei problemi. Capacità di collegamento e autonomia di valutazione.
8	Ascolto attivo, conoscenze approfondite e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Risoluzione soddisfacente dei problemi. Capacità di orientamento e autonomia nel metodo di lavoro.
7	Ascolto e comprensione dei messaggi formulati nei vari linguaggi, conoscenze ordinate, uso generalmente corretto del linguaggio. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche. Identificazione degli elementi costitutivi di un problema. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza notevoli capacità sintetiche.
6	Ascolto globale di semplici messaggi. Preparazione essenziale, presenza di elementi mnemonici d'apprendimento dei contenuti disciplinari. Uso generico del linguaggio. Identificazione degli elementi principali di un problema. Orientamento e metodo di lavoro parzialmente guidati.
5	Ascolto e comprensione parziali. Preparazione superficiale. Difficoltà nello sviluppo dei collegamenti. Uso molto approssimativo del linguaggio. Minima risoluzione dei problemi, solo se guidata. Difficoltà di orientamento.

4	Ascolto e comprensione limitati. Preparazione frammentaria. Difficoltà nell'operare collegamenti logici tra gli argomenti di studio. Uso non appropriato e disorganico del linguaggio. Incapacità di ricerca ed elaborazione dei dati essenziali di un problema. Difficoltà di orientamento.
3	Assenza di ascolto, conoscenze assolutamente frammentarie. Atteggiamento non collaborativo nonostante le continue sollecitazioni. Scarso orientamento e scarso utilizzo degli strumenti di lavoro.
2	Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione. Assenza di ascolto, quasi nullo il bagaglio di conoscenze. Atteggiamento completamente passivo. Totale assenza di orientamento.
1	Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione. Assenza di ascolto, nullo il bagaglio di conoscenze. Atteggiamento completamente passivo. Totale assenza di orientamento e rifiuto dell'utilizzo degli strumenti di lavoro.

SCUOLA PRIMARIA

Livello

Indicatori esplicativi

A – Esperto

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Base

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.